

CAMMINIAMO INSIEME



FOGLIETTO PARROCCHIALE

Parrocchia della Natività della B.V. Maria

Piazza Natività 27 - 30015 - Valli di Chioggia

Parroco don Massimo Fasolo tel: 3470646023

Mail: parneve@libero.it

N° 29/2017

Settimana 13/01/2018 al 28/01/2018

ORARI E INTENZIONI SANTE MESSE

Sabato 13 Gennaio

Ore 18.00 S. Messa

+Def. Vangelista Ultimo e Lunardi Amalia

Domenica 14 Gennaio II del tempo ordinario

Ore 11.00 S. Messa

Lunedì 15 Gennaio

Ore 8.00 S. Messa e lodi

Martedì 16 Gennaio

Ore 8.00 lodi

Mercoledì 17 Gennaio

Ore 8.00 S. Messa e lodi

Giovedì 18 Gennaio

Ore 8.00 lodi

Venerdì 19 Gennaio

Ore 8.00 S. Messa e lodi

Domenica 21 Gennaio III del tempo ordinario

Ore 7.30 S. Messa

+Def. Giraldo Angelo e Mattiazzi Elena

Ore 9.30 S. Messa

Lunedì 22 Gennaio

Ore 8.00 S. Messa e lodi

Martedì 23 Gennaio

Ore 8.00 lodi

Mercoledì 24 Gennaio

Ore 8.00 S. Messa e lodi

Giovedì 25 Gennaio

Ore 8.00 lodi

Venerdì 26 Gennaio

Ore 8.00 S. Messa e lodi

Sabato 27 Gennaio

Ore 18.00 S. Messa

+Def. Fam. Vangelista e Diedolo; +Def. Bertaggia

Licurgo (91°); +Def. Boscolo Ada (87°)

Domenica 28 Gennaio IV del tempo ordinario

Ore 11.00 S. Messa

+Def. Giraldo Angelo e Mattiazzi Elena;

+Def. Gargo Massimo ann; +Def. Destro Clara;

+Def. Zennaro Cesare.

INCONTRI DELLA SETTIMANA

Domenica 14 Gennaio

Ore 9.30 incontro IC di 1ª elementare

Ore 9.30 AC Medie

Lunedì 15 Gennaio

Ore 21.00 incontro animatori A.C

Giovedì 18 Gennaio

Ore 21.00 incontro animatori AC con Andrea

Venerdì 19 Gennaio

Gruppo pulizie A

Sabato 20 Gennaio

Ore 16.30 incontro IC di 2ª elementare

Domenica 21 Gennaio

Ore 10.30 ACR Elementari

Venerdì 26 Gennaio

Ore 20.30 incontro ISSIMI (1ª, 2ª, 3ª superiore)

L'incontro finisce alle ore 22.30

Gruppo pulizie B

Sabato 27 Gennaio

Ore 16.30 incontro IC di 3ª elementare

Lontano vicino

L'uomo
continua a cercare lontano
quello che ha vicino
quello che ha nel cuore
quello che la Sapienza
continua a dirgli.
Che la pace
è possibile
che la giustizia
è possibile.
Ma deve cominciare
da se stesso dal suo cuore.
Da vicino non da lontano.

Ernesto Olivero

ORARI SANTE MESSE A CONCHE

Domenica 14 Gennaio

Ore 7.30 S. Messa

Ore 9.30 S. Messa

Martedì 16 Gennaio

Ore 18.00 S. Messa

Giovedì 18 Gennaio

Ore 18.00 S. Messa

Sabato 20 Gennaio

Ore 18.00 S. Messa

Domenica 21 Gennaio

Ore 11.00 S. Messa

Martedì 23 Gennaio

Ore 18.00 S. Messa

Giovedì 25 Gennaio

Ore 18.00 S. Messa

Sabato 17 Gennaio

Ore 18.00 S. Messa

Domenica 28 Gennaio

Ore 7.30 S. Messa

Ore 9.30 S. Messa

Non ha importanza la forma della chiamata.

È una cosa tra Dio e me. Ciò che è importante è che Dio
chiama ciascuno in modo differente.

Noi non abbiamo alcun merito.

L'importante è rispondere con gioia alla chiamata.

Madre Teresa di Calcutta

All you need is love

Qual è il segreto per avere una vita felice?

Qualche anno fa sono stati pubblicati i primi risultati dello studio sulle radici della felicità più lungo del mondo.

Alcuni ricercatori di Harvard hanno seguito più di 268 maschi americani in età adolescente, intervistati ogni due anni dal 1938. Lo studio, chiamato *The Grant study*, è stato affiancato da una ricerca simile condotta su altri 456 adolescenti (*The Glueck study*). Pensate che entrambe le ricerche continuano ancora oggi a seguire le stesse persone del 1938!

Le dimensioni con cui si valuta se a 65-80 anni i rispondenti hanno una vita "ottima" sono dieci: carriera, salute mentale e fisica, matrimonio felice, amicizie, vicinanza ai propri figli, capacità di godere del proprio lavoro, dell'amore e del divertimento, e livello soggettivo di felicità. Per comprendere quali sono stati gli eventi di vita in grado di determinare punteggi più alti in questo "decalogo della felicità", i ricercatori hanno avuto la brillante intuizione di analizzare le storie personali dei partecipanti.

I risultati sono sorprendenti. Innanzitutto, il quoziente intellettivo, la struttura fisica e i livelli di reddito e istruzione dei genitori da piccoli non sembrano avere effetto sulla felicità in età adulta. Invece, guardando al periodo dell'adolescenza, i fattori che predicano una vita felice hanno una sola cosa in comune: "le relazioni". Essi includono: una maturata capacità di far fronte alle sfide (cioè rialzarsi dopo le cadute, essere pazienti con gli altri, avere il senso dell'umorismo dinanzi agli ostacoli...); una personalità resiliente, sociale e non eccessivamente suscettibile; godere di relazioni "calorose" da piccoli e tra i 37 e i 47 anni (con amici, con famiglia, in organizzazioni sociali...).

Secondo questi studi, il segreto del raggiungimento della felicità nelle dieci dimensioni di cui sopra è da ricercarsi nell'infanzia, in particolare nel tipo di rapporto avuto con i genitori. Un rapporto familiare "caloroso", cioè ricco di amore e di supporto, è correlato con maggiore autostima, resilienza, autonomia e spirito di iniziativa in età adulta. Ma allora non c'è speranza per chi è più sfortunato durante la propria infanzia?

La risposta è no, una speranza c'è. Se da un lato è vero che le persone che hanno goduto di questo calore familiare da piccoli realizzano, oggi, punteggi più alti nel decathlon della felicità, è anche vero che chi è partito più svantaggiato e ha non potuto godere di tale calore lo recupererà più avanti nella vita. Egli, infatti, cercherà intimità e supporto nelle relazioni con il partner e con gli amici, e, quando avrà trovato il calore che gli è mancato da piccolo, raggiungerà gli stessi livelli di felicità in età adulta di chi, invece, è partito da condizioni più favorevoli.

Nel mistero

Va bene essere «buoni cristiani» che fanno opere di carità e pregano e vanno regolarmente a messa. Va benissimo. Ma non basta a condurre una vita pienamente cristiana, se non si entra nel mistero di Gesù che si è sacrificato per tutti gli uomini. Il Figlio di Dio che è morto «anche per me». È l'avvertimento che papa Francesco lancia nell'omelia mattutina a Casa Santa Marta del 24 ottobre 2017.

Il Vescovo di Roma sottolinea che, quando si va a messa, si sa che Gesù è nella Parola, che Cristo viene, ma ciò non è sufficiente per poter varcare davvero le soglie del mistero divino. Serve «di più», occorre «lasciarsi andare in quell'abisso di misericordia dove non ci sono parole: soltanto l'abbraccio dell'amore. L'amore che lo portò alla morte per noi». Quando «noi andiamo a confessarci perché abbiamo peccati – sì, devo togliermi i peccati, diciamo; o che Dio mi perdoni i peccati – andiamo, diciamo i peccati al confessore e siamo tranquilli e contenti. Se facciamo così, non siamo entrati nel mistero di Gesù Cristo». Invece se «io ci vado, vado a incontrare Gesù Cristo, a entrare nel mistero di Gesù Cristo, a entrare in quell'abbraccio di perdono del quale parla Paolo; di quella gratuità del perdono».

Alla domanda: chi è «Gesù per te?», si potrebbe rispondere «il Figlio di Dio», o si potrebbe recitare il Credo, o tutto il Catechismo, e non sarebbe sbagliato: ma si arriverebbe a un punto in cui non si sarebbe realmente riusciti a esprimere appieno il centro del mistero di Gesù Cristo, quel «mi amò» e «diede se stesso per me».

Il pontefice consiglia la Via Crucis, che consiste nel camminare – idealmente e spiritualmente – con Cristo nel momento in cui ci dona «l'abbraccio di perdono e di pace». Per il papa è «bello fare la Via Crucis. Farlo a casa, pensando ai momenti della Passione del Signore».

Riflette Francesco: «Io sono un buon cristiano, vado a messa la domenica, faccio opere di misericordia, recito le preghiere: questo sta molto bene. Ma la domanda che io faccio: Tu fai tutto questo: ma sei entrato nel mistero di Gesù Cristo?».

Il papa indica di guardare il Crocifisso, «icona di tutto: Cristo crocifisso, centro della Storia, centro della mia vita».

FOGLIETTO PARROCCHIALE

Ora anche questo Foglietto è presente on-line!!
Si può scaricare attraverso il sito della parrocchia.

<http://www.vallidichioggia.net>